

Contiene la registrazione dal vivo al Lauro Rossi di "Oberto, conte di San Bonifacio"

Da Macerata il cd con l'inedito di Verdi

MACERATA — E' stato presentato ieri nella sala consiliare del Municipio il cd con la registrazione live di *Oberto, conte di San Bonifacio*, produzione che aprì al teatro Lauro Rossi il cartellone 1999 di MacerataOpera. A parlare di quell'avventura artistica, salutata dagli applausi del pubblico e della critica, sono stati i protagonisti: il direttore Daniele Callegari, i cantanti Giovanni De Liso e Michele Pertusi. Con loro il sovrintendente Claudio Orazi, che ha ricordato come «la messa in scena di *Oberto, conte di San Bonifacio* ha rappresentato, per diverse ragioni, una tappa fondamentale nella vita artistica di MacerataOpera». Il cd è stato realizzato dalla Fonè.

Giannangeli a pagina X.

Benedetto del Tronto

VENERDI 8 GIUGNO 2001

TEATRO MUSICALE

MacerataOpera, omaggio a Verdi

In un doppio cd la registrazione dal vivo di "Oberto conte di San Bonifacio"

di PIERFRANCESCO
GIANNANGELI

MacerataOpera celebra ancora Giuseppe Verdi. Stavolta lo fa nell'anno del centenario e con un'operazione che lascia a memoria futura il ricordo di uno dei progetti più raffinati del teatro musicale degli ultimi anni. Ieri, in un'aula consiliare del Municipio riempita da amministratori e cittadini, è stato infatti presentato il cd che contiene la registrazione live di *Oberto, conte di San Bonifacio*. L'opera, la prima partorita del genio verdiano, aprì al teatro Lauro Rossi la stagione lirica di due anni fa, ottenendo gli

E dall'Associazione Sferisterio parte
un appello agli imprenditori privati
per farli diventare partner della cultura

unanimi consensi del pubblico e della critica.

Al battesimo discografico hanno preso parte alcuni tra gli artefici di quell'avventura: il direttore d'orchestra Daniele Callegari, la soprano Giovanna De Liso (che fu Leonora) e il protagonista Michele Pertusi. Insieme al sovrintendente Claudio Orazi hanno ri-

percorso le lunghe tappe di avvicinamento al debutto di *Oberto*. Un percorso indispensabile, perché, come ha sottolineato proprio Orazi, «il teatro musicale ha bisogno di tempo, di tutto il tempo necessario per essere prodotto». La realizzazione del cd è stata curata dalla Fonè di Giulio Cesare Ricci. L'editore,

anche lui ieri in sala, ha spiegato così uno dei significati della sua operazione: «Desidero che il pubblico internazionale conosca una parte del nostro Paese, cioè la sua provincia. Per quanto mi riguarda non amo le cattedrali, ma le piccole e grandi chiese».

Da parte loro, rappresentando le istituzioni fondative dell'Associazione Sferisterio, il sindaco Giorgio Meschini e l'assessore provinciale alla cultura Renato Pasqualetti hanno ancora una volta lanciato un appello al mondo dell'imprenditoria privata, affinché sempre più si faccia partner sostanziale di iniziative culturali.